

LA PROGNOSE A LUNGO TERMINE DEL DENTE AFFETTO DA PARODONTITE PERIAPICALE: SUCCESSO E SOPRAVVIVENZA. TERAPIA DELLE COMPLICANZE

Pio Bertani - Giuseppe Cantatore

Congresso Nazionale AIE – AIE INVITA SIE – Il trattamento del dente affetto da parodontite periapicale: indicazioni cliniche, Perugia 5-6 ottobre 2012

Nonostante nuovi strumenti e tecnologie abbiano di fatto semplificato molte sequenze operative, l'Endodonzia è lungi da essere diventata una specializzazione semplice e "tranquilla" e spesso il Dentista si trova a dover affrontare casi di difficile soluzione, complicati dai segni radiografici e clinici della parodontite apicale. Di fronte a questi casi complessi bisognerà:

- Formulare una corretta diagnosi;
- Esaminare le varie possibilità terapeutiche e scegliere quella che garantisca le maggiori percentuali di successo;
- Riferire il paziente ad un altro endodontista in caso non si possa completare personalmente la terapia (perchè ad esempio non muniti di microscopio o non pratici di chirurgia endodontica);
- Evitare inutili e pericolosi accanimenti terapeutici;
- Cercare di considerare la situazione orale complessiva del paziente e non focalizzarsi soltanto sul dente da trattare.

Nel trattamento dei casi complessi un importante aiuto ci viene dagli strumenti endodontici manuali; l'endodontista ne ha a disposizione numerosi tipi da quelli tradizionali in acciaio a quelli in acciaio flessibile con punta e lame modificati sino a quelli in nichel-titanio a conicità standard od aumentata. Tutti gli strumenti manuali permettono una elevata percezione tattile del canale ed un superiore controllo del torque e della fatica; inoltre molti di essi possono essere precurvati con vari angoli per potere superare gradini o bypassare ostacoli endocanalari. Agli strumenti manuali spettano infine altri importanti compiti dalla esplorazione iniziale del canale, alla creazione di un glide path in grado di ridurre gli stress di torsione e di flessione sugli strumenti rotanti, alla verifica della pervietà del forame, alla misurazione del diametro apicale. Altri presidi indispensabili alla risoluzione dei casi complessi sono il microscopio operatorio, gli ultrasuoni e l'MTA. I vantaggi del microscopio operatorio sono essenzialmente 2: ingrandimento e migliore illuminazione che ci permettono di risolvere quesiti diagnostici e di affrontare situazioni difficili come la rimozione di uno strumento rotto ed il trattamento dei denti ad apice immaturo. Agli ultrasuoni spetterà il compito di rimuovere gli ostacoli endocamerari ed endocanalari grazie all'uso di punte sempre più sofisticate, mentre all'MTA spetterà il compito di riparare danni iatrogeni, apici immaturi e riassorbimenti.